

Noi Gioi

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - NOVEMBRE 1998 - N. 10

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Un Benvenuto a DON LUIGI

di Anna Maria LEZZI

Da circa un mese la nostra comunità ha un nuovo parroco; è Don Gigi Gualtieri, 33 anni, originario di Cursi. Don Gigi è entrato in seminario a 22 anni, ha frequentato il biennio filosofico a Molfetta, è stato poi trasferito dal vescovo a Roma, dove ha conseguito il I e il II grado accademico e il 23 giugno di quest'anno il dottorato in teologia dogmatica. E' sacerdote da 5 anni; il primo anno è stato vice parroco a Cursi fino a quando è stato mandato come amministratore parrocchiale qui a Galugnano. Abbiamo rivolto alcune domande a Don Gigi, per conoscerlo meglio.

Qual è stata la prima impressione che ha avuto della nostra comunità?

Il primo impatto è stato abbastanza positivo, la gente è molto disponibile alle esigenze della comunità di cui io come responsabile sono portavoce.

Qual è la questione che intende affrontare subito qui a Galugnano?

Considero prioritaria l'attuazione di una pastorale giovanile che ho visto particolarmente assente. Ho saputo che ci sono stati alcuni gruppi di adulti che hanno cercato di portare avanti questo impegno, ma forse, da quello che ho potuto sentire e anche notare hanno avuto delle difficoltà. Le stesse assemblee liturgiche domenicali, non vivono una grande partecipazione di giovani. Sto tentando con alcune iniziative, come ad esempio la formazione di un coro, di invogliare i giovani ad essere più vicini all'attività parrocchiale. Però bisogna prima maturare le coscienze. Non ci si può attendere una

risposta immediata a quello che il Vangelo dice, se prima non c'è stata la costruzione della persona.

Non crede sia necessario coinvolgere anche gli adulti, che spesso delegano e invece dovrebbero essere anche loro protagonisti della vita parrocchiale?

Anche questo è un punto molto forte; questo è il secondo passo perché attraverso i ragazzi che ruotano nella parrocchia io dovrò incontrare e dialogare anche con i genitori e verificare quali siano i loro impegni per i loro figli all'interno della nostra comunità. Ci deve essere un impegno e una collaborazione reciproca, pur rispettando i ruoli e le esigenze che evidentemente sono diversi, questo è naturale, fra giovani e adulti per la costruzione di qualcosa di positivo per la crescita di tutta la comunità.

La Chiesa siamo noi. Quali dovrebbero essere secondo lei le caratteristiche di una comunità cristiana ideale?

Io penso che la comunità ideale non esiste! Perché è molto difficile realizzarla. Noi ci dobbiamo sforzare di fare quello che dice il Vangelo che è molto concreto e cioè cercare di volerci bene; quindi io penso che la comunità buona è una comunità che si sa amare accettando gli altri con i loro pregi e difetti. All'interno di una comunità esistono tante esigenze diverse, tanti modi di pensare, diverse generazioni per cui è bene accettarsi per quello che si è, con l'impegno però, di migliorarsi sempre di più partendo dalla luce che scaturisce da Cristo e dal suo insegnamento cioè sapendosi aprire a Dio e al pros-



simo. Questa è la comunità migliore che il Signore vuole da ciascuno di noi, dalle nostre parrocchie. Qui da noi ci sono dei buoni presupposti perché vedo che la gente ha bisogno di dare delle risposte agli interrogativi fondamentali della nostra vita. Abbiamo il bisogno di stare e camminare insieme. Ho avuto delle risposte positive alle iniziative che ho proposto e questo evidenzia il bisogno di stare insieme, gettando le basi per costruire qualcosa di buono nelle nostre vite e nelle nostre comunità.

Don Luigi, sarà come da statuto il presidente della nostra Associazione e del comitato di Redazione del Bollettino "NOI GIOVANI".

All'interno:

IL PAPA E I GIOVANI pag. 2
di Daniele Martina

CONCORSO FOTOGRAFICO
pag. 3-4-5



L'angolo della posta

Da un nostro neo-lettore che ringraziamo.

*Carissimi,
ho letto attentamente, così come meritava, il vostro "Bollettino" che, con la sua freschezza, ha tutta l'aria di avere già intrapreso il volo per vette più alte!*

Vi ringrazio tanto del vostro "benvenuto" e mi permetto di considerarmi di già uno di voi in mezzo a voi, sperando di meritare sempre la vostra stima.

Non avreste dovuto però scrivere il mio nome a caratteri cubitali! E' l'unico appunto che vi faccio perché per un mo-

mento mi avete fatto sentire un uomo importante. Mi sono avvicinato al vostro Castello come un medico al capezzale del proprio ammalato.

Mi auguro che la immensa passione, che mi rode dentro, acceleri il processo di guarigione sicché si possa tutti insieme godere di un'opera così pregevole pervenuta da tempi remoti e che ora, raccolto l'antico messaggio, abbiamo l'obbligo di trasferire intatta a quelli che verranno.

Vi ringrazio ancora e saluto cordialmente.

Luigi Scupola.

A mia nonna

Niente è cambiato da quando sei morta, a Brindisi la domenica si sentono i chiari rumori.

Tra le rose rosse scivola pioggia, i soliti vecchi seduti nella piazza di fronte casa, parlottano tra di loro e battono sulle pietre i bastoni.

Le macchine inquinano il viale andando verso la campagna, e l'orto è di color verde chiaro, piene di tanti fiori per te.

Niente è cambiato da quando sei morta, soltanto nella chiesa tra i neri scialli delle persone non brillano più

i tuoi capelli Bianchi.

D'Andrea Valentina.

Il Papa e i Giovani

di Daniele Martina

Visibilmente stanco e affaticato, dall'aspetto del quale traspare la sensazione che non possa reggere ancora il dispiacere di scenari pietosi e strazianti che incessantemente coinvolgono il mondo intero, cosa rappresenta per la società cristiana e soprattutto per i giovani Papa Wojtyla?

In un'epoca in cui miti e personaggi del cinema, cantanti e top-model che incarnano la bellezza fuori dal comune, invadono costantemente la nostra mente e i nostri pensieri, che importanza acquistano le parole di questo anziano dotato di grande saggezza e indiscusso carisma?

Prima operaio di fabbrica, poi parroco, arcivescovo e infine docente universitario prima di divenire Papa, Sua Santità riesce ancora, nonostante le palesi fatiche, con la sua forza e tenacia d'animo ad entrare nelle case dei cristiani, ad andare incontro a popoli con religioni diverse, di essere presente, un punto di riferimento saldo e da imitare. Un papa innovatore, quindi, dati alla mano lo dimostrano: stando alle statistiche, risulta il pontefice più prolifico per quanto riguarda viaggi all'estero, udienze, nomine e documenti scritti. Innovativo, ma anche pronto a ribadire

e tener conto dei principi cristiani saldi, fondamentali della Chiesa. Ma non sempre; questo esempio di carità, sofferenza e apprensione per varie vicende del mondo, rappresenta un punto di riferimento soprattutto tra i giovani. Nel mondo giovanile, infatti, è costante una caduta radicale dei valori; colpa del consumismo, ma anche e soprattutto delle comunicazioni di massa diseducative. Noi giovani, dunque, dovremmo cercare, ad esempio, di cogliere nella figura del Pontefice non la



vecchiaia del suo aspetto, ma la giovinezza del suo animo, per riscoprire in noi l'entusiasmo e la volontà ormai scomparsa nel buio della nostra monotonia. □

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

Il 25 Ottobre scorso nell'ambito della cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso fotografico, alla presenza di un folto pubblico, dopo i saluti di Emanuele, del Sindaco e di don Gigi e a conclusione della proiezione del filmato "IL RITORNO DI ENEA" riguardante il viaggio commentato (da Franco Michele Dell'Anna, Pippi Vese, Giovanni DeBlasi, Salvatore Tanieli) alla scoperta dei beni storico-artistici di Galugnano e San Donato, andato in onda su una emittente televisiva locale, abbiamo apprezzato l'intervento del prof. Pippi Vese che di seguito riportiamo.

L'uso del mezzo fotografico risale al secolo scorso, e precisamente, intorno al 1820, con apparecchiature molto limitate e non sempre perfette dal punto di vista tecnico. Solo nella seconda metà del '900, hanno raggiunto il livello massimo della scienza tecnologica, capaci di impressionare realtà e finzioni, momenti di esasperata nudità visiva e virtuale. Dobbiamo convenire che la fotografia è e resta l'immagine della verità,



sia essa espressione di libertà e sia che si tratti di manipolazioni, ma pur sempre reali e testimoniali, perché l'obiettivo recepisce soltanto quanto l'uomo propone alla sua percezione. La fotografia, oggi, non è più considerata il ritratto di antenati più o meno lontani; né il fotografo rappresenta il mestiere itinerante di un soggetto in cerca di lavoro, come accadeva tanti anni fa, perché tutto avviene secondo canoni di elevato interesse culturale sociale e artistico. Riuscire a cogliere gli aspetti più significativi della natura, l'espressione di un sorriso, il colore di un fiore, la carezza di una madre, la memoria storica di un patrimonio artistico-ambientale sia esso edito o inedito, tutto ciò vuol dire coniugare l'arte con l'immagine e dare ad essa una impronta di libertà nuova sotto il profilo scientifico-caratteriale, armonizzata dalla personalità individuale che evidenzia lo stile ed il linguaggio, che pur nel silenzio dell'anima, sa parlare al cuore degli uomini e trasmettere un grande messaggio di vita ed una forte emozione. Da questa concezione scaturisce l'importanza di fermare davanti all'obiettivo tutte quelle scene che l'occhio umano visualizza e rende

memoria, ricordo storico, espressione artistico-culturale. Molti contenitori, denominati fototeche, custodiscono la storia, la sacralità dei simboli, la ricerca formale del tempo e delle cose, oltre al variegato mistero del mondo. Molti artisti, letterati, giornalisti, uomini di cultura in genere, hanno fatto e fanno uso del mezzo fotografico come supporto alle loro testimonianze narrative e di pensiero, portando alla nostra attenzione angoli di mondo meravigliosi e sconosciuti. Questo genere d'arte, in quanto tale, subisce vari modi, detti "tendenze o correnti" ai quali ubbidisce; alcuni si richiamano a fattori di tradizione e cioè, non usano violentare o alterare l'esistenza; mentre altri, aventi il carattere della modernità, della sintesi medianica, riescono a rappresentare una realtà diversa da quella originale, usando il collage o il fotomontaggio ma anche quest'ultimo mezzo fa parte della ricerca, perché si è pervenuti a ciò dopo molta esperienza. Chiariti questi principi di ordine generale mi preme sottolineare l'impegno dei partecipanti al concorso, i quali hanno reso possibile un confronto stilistico-culturale di elevato spessore partecipativo. Per me, legato come sono alle radici di questa comunità, diventa ancora più importante, perché realizzato dai giovani del mio paese, e ciò stà a dimostrare che anche a Galugnano la cultura non è morta. Riconosciamo pieno merito a tutta la redazione e ai collaboratori di "NOI GIOVANI" per aver promosso e organizzato il concorso e creato i presupposti per un più vasto interesse e richiamo dei valori locali. Come giuria siamo certi di aver operato con la massima apertura ed onestà intellettuale, riconoscendo a tutti l'impegno e la saggezza delle scelte. Pertanto, a nome di tutta la Giuria dico: **bravi! avete interpretato al meglio la civiltà di questa terra nostra. In bocca al lupo per i futuri impegni! e se Dio vorrà, ci rivedremo ancora per celebrare momenti di gioia come questi.**

prof. Pippi Vese

Durante la serata è stata consegnata a Francesca Perrone la tradizionale borsa di studio intestata al dott. Pippi Cucurachi.

Al prof. Vese ha voluto ricordare la figura del compianto galugnanese.

I ricordi e i meriti di don Pippi Cucurachi sono tanti se consideriamo tutto l'arco della sua attività al servizio di una comunità che nulla poteva per ricambiare almeno in parte le sue prestazioni. In lui fu grande il senso dell'umano e non conobbe caste e privilegi, perché fu il medico-padre, il confessore e il consigliere e si prodigò a tutti con instancabile amore. Della sua professione seppe farne una missione di vita, come pochi, superando tutte le formalità che l'etica imponeva, per dedicarsi ai suoi pazienti in ogni ora del giorno e della notte, pur sapendo e conoscendo la miseria e la povertà dei suoi pazienti che in riconoscenza di quanto ricevuto esprimevano soltanto un Grazie! Alcuni qualche preghiera segreta. Noi, questa sera, vogliamo ricordarlo con tutto l'affetto e l'amore, che solo lui fu capace di donare, e continuare a dire, come dicevano un tempo le persone semplici: don Pippi, lu Signore t'aggia in gloria. Noi invece questa sera diciamo: don Pippi, sappiamo bene che per tessere le tue lodi occorrerebbe un grande sermone, ma a volte, i sermoni restano solo parole, circostanze, mentre i Galugnesi le istituzioni potrebbero ricordarti con un gesto più concreto e tutti sanno come. Io, Pippi come te solo di nome, al di là del muro d'ombra che ci separa, al di là della mia limitata espressione, continuo sempre a ricordarti e a volerti bene. Ho voluto rendere questa mia modestissima testimonianza all'uomo, al medico all'amico che vedendomi venire a mondo per primo, mi accolse tra le sue mani e mi aiutò ad accettare la luce.

(p.v.)

L'organizzazione del Concorso fotografico pernsiamo abbia rappresentato un momento di impegno formativo per i tanti giovani di Galugnano e San Donato che hanno partecipato. Il Prof. Pippi Vese nella relazione del 25 sera ha sottolineato che la nostra associazione con queste iniziative contribuisce a non far morire la CULTURA nel nostro paese. La tradizione di questo giornalino con le storie dei tanti giovani che si sono susseguiti rappresenta un segno tangibile di una vitalità impengata di una comunità che cresce anche grazie a queste esperienze. Il direttivo dell'Associazione "Noi Giovani" ringrazia i membri della Commissione Giudicatrice, l'Amministrazione del Comune di San Donato, la Banca Popolare Pugliese, la scuola media di San Donato e Galugnano e tutti i partecipanti che hanno reso possibile il buon esito dell'iniziativa.

VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "UN CLIK PER IL TUO PAESE"

La giuria composta dai sigg.ri Tucci Maria Rosaria (assessore alla cultura del comune di San Donato), le prof.sse Anna Mazzeo e Donata Rosato (insegnanti presso la scuola media di San Donato e Galugnano), dal prof. Pippi Vese (esperto d'arte), e dal sig. Giampiero Vinci (membro dell'Associazione Noi Giovani); esaminate tutte le foto concorrenti, esprime un vivo apprezzamento per tutti i lavori pervenuti, perché tutti hanno dimostrato elevata sensibilità artistica, storica e culturale nei riguardi dell'ambiente di Galugnano e San Donato. Dopo ampia discussione la commissione effettua una prima selezione di venti lavori, scelti tra quelli più qualificati per la loro testimonianza sul territorio. Infine la commissione effettua la scelta all'unanimità della foto riguardanti i premi. Al 1° posto la foto di Maria Elena Peluso di San Donato, con oggetto "Menhir nei pressi della stazione di Galugnano", per l'ottima inquadratura del soggetto e l'ambiente circostante che lo caratterizza e lo pone in evidente luce appropriata; Al 2° posto la foto di Francesca Tarantino di San Donato, con oggetto "Païara, nei pressi della chiesa della Madonna della Neve di Galugnano", per la testimonianza resa immagine della civiltà contadine che purtroppo va sempre più scomparendo, in particolare l'autrice pone in risalto l'atmosfera circostante; Al 3° posto la foto di Fabio Cretì di Galugnano, con oggetto "un albero secolare di olivo in località Pisane lato ferrovia a Galugnano", per la caratteristica pianta scolare abbracciata alla roccia, da cui trae linfa e sostentamento; la pianta si erge quasi a monumento e testimonianza della instancabile attività contadina che nei secoli ha saputo trovare fertilità anche dalla roccia più arida. La commissione, di comune accordo con il comitato di redazione del bollettino "NOI GIOVANI", ha proceduto alla scelta di altri tre lavori, meritevoli di attenzione che corrispondono ai seguenti autori:

MARTINA CESARE di Galugnano
INGROSSO VALENTINO di Galugnano
ANTONIO MARTINA di Galugnano

La commissione a chiusura dei lavori esprime vivo apprezzamento agli organizzatori per l'impegno profuso, all'Amministrazione Comunale di San Donato, alla Scuola Media di San Donato e Galugnano e alla Banca Popolare Pugliese per il sostegno offerto in questa iniziativa.

Galugnano, 20 ottobre 1998

Letto e sottoscritto f.to Prof. Pippi Vese
f.to Prof.ssa Anna Mazzeo
f.to Prof.ssa Donata Rosato
f.to Ass. Maria Rosaria Tucci
f.to Sig. Giampiero Vinci

Nell'ambito della serata di Premiazione del Concorso fotografico del 25 ott. è stata consegnata la borsa di studio "dott. PIPPI CUCURACHI" a Francesca Perrone quale diplomata del trascorso anno scolastico con la più alta votazione.

Francesca, ora studentessa della facoltà di Medicina all'Università di Pisa, ha cortesemente donato parte dell'importo in denaro a "NOI GIOVANI" per contribuire alle nostre attività. Di questo la ringraziamo facendole un grosso "in bocca al lupo".

Curia Arcivescovile -Otranto-

22/10/1998

Grazie per il cortese invito e congratulazioni vivissime per l'iniziativa promossa: serva essa a "scoprire" e valorizzare risorse umane e ricchezze ambientali in un processo di coinvolgimento che ci fa crescere come comunità di persone e cittadini.

Ai soci dell'Associazione, saluti cordiali.

Mons. Quintino Gianfreda
Vicario Generale

VINCITRICI



1° Classificata
di Maria Elena Peluso



2° Classificata
di Francesca Tarantino



3° Classificata
di Fabio Creti

SEGNALATE



di Valentino Ingrosso



di Cesare Martina



di Antonio Martina

*Per il mese
di Novembre*

Auguri onomastici a:

*Silvia, 3
Carlo, 4
Leone, 10*

*Martino, 11
Alberto, 15
Andrea, 26*

ALBERTO, è un nome tedesco che vuol dire di nascita illustre.

ANDREA, significa in greco "vero uomo".

Le Feste

Il Calendario Liturgico è segnato l'1 e il 2 novembre dalla Festa di Tutti i Santi e dalla successiva festa Commemorazione dei Defunti. Ricorrenze entrambe dal profondo significato religioso e, specie la seconda, familiare. Altre feste significative del mese sono San Carlo Borromeo, il 4 novembre; San Leone Magno, il 10 novembre; San Martino, l'11 novembre; Sant'Alberto Magno, il 15 novembre; la Presentazione della Beata Vergine, il 21 novembre.

Valentina Dell'Anna

NOTIZIE IN BREVE

☛ Splendido il lavoro di recupero della statua posta sul monumento ai caduti di Galugnano sito in piazza Eroi, eseguito dalle giovani artiste Stefania e Marcella Dell'Anna incaricate dall'Amm. Comunale.

☛ Entrerà a breve in funzione la nuova segnaletica stradale progettata dall'ufficio della Polizia Municipale.

☛ E' stato costituito presso l'edificio ex - scuola media un circolo giovanile affiliato FENALC. Le opportunità che la struttura offre sono tante e sicuramente i giovani di Galugnano le sfrutteranno al meglio. Ci auguriamo che sia un luogo di aggregazione sociale, di crescita culturale, un bagaglio di idee da realizzare.

☛ I vigili del nostro comune si sono dotati della strumentazione elettronica per il controllo della velocità. Si esortano i cittadini a rispettare i limiti del Codice della Strada.

☛ Grazie ad un accordo di collaborazione le Amm. Comunali di San Donato e

San Cesario, per il corrente anno scolastico, provvederanno alla gestione del servizio trasporto per visite guidate degli alunni frequentanti le scuole elementari e medie dei rispettivi comuni.

☛ Domenica 18 ottobre il gruppo SPELEO TREKKING SALENTO di Lecce col Patrocinio dell'Amm. Provinciale ha organizzato una passeggiata culturale in bici alla volta di Galugnano. I partecipanti hanno percorso circa 40 Km soffermandosi ad ammirare tra le altre cose i menhir della Masseria Ossano, la Cappella della Madonna della Neve, la Masseria Insarti. Siamo contenti di questo interesse per il nostro piccolo paese che ha tante cose belle da far ammirare.

☛ Il 4 novembre in piazza Eroi si è svolta la tradizionale cerimonia in memoria dei caduti in guerra con la deposizione di una corona d'alloro nei pressi del monumento. Presente tanta gente, don Gigi Gualtieri, l'Ass. M. Rosaria Tucci e il vice-sindaco Raffaele Cristofalo.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

A.V.O.

Associazione Volontari Ospedalieri

Il 5 novembre scorso, nella Sala Cataldo dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce si è tenuto l'apertura del X° corso di Formazione ed Aggiornamento per Volontari Ospedalieri. Vi erano presenti le massime autorità cittadine: S.E. Mons. Ruppi, Arcivescovo di Lecce - il dott. Leccisi, vice-sindaco - l'Assessore agli Affari Sociali, Lisi - il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, dott. Rompino e numerosi medici. L'A.V.O. è un'associazione autonoma laica ed indipendente che offre servizio gratuito negli ospedali. Il nostro compito di Volontari è quello di essere una presenza amichevole in corsia, offrendo ai degenti calore umano, dialogo, aiuto, conforto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento e la noia. Io faccio parte di questa Associazione da circa 3 anni e scrivo questo perché spero che tra chi legge ci sia qualcuno di buona volontà che voglia provare a fare questa esperienza. Cerchiamo persone disposte a regalare un po' del loro tempo ma soprattutto un sorriso per chi soffre.

Rubin Maria Paola

Sul numero di Ottobre nell'articolo relativo al Torneo di S. Michele, la Redazione nell'indicare i nomi dei vincitori del torneo OVER 35 ha ommesso il nome del Sig. Munno Antonio (componente della squadra vincitrice).

Ci scusiamo con Antonio per l'equivoco e ringraziamo chi presta attenzione al nostro impegno.



NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE ESTIVE

ORARIO FESTIVO

ore 8,00

ore 18,00

ORARIO FERIALE

ore 18,00

Battesimo

Domenica 14/11/98 ha ricevuto il battesimo il piccolo PIERFRANCESCO figlio del nostro concittadino Massimo Taurino e di Antonietta Monte, residenti a Galugnano in via Provinciale. La nostra comunità augura a Pierfrancesco una sana crescita fondata sui valori cristiani e porge tantissimi auguri ai genitori e ai nonni Vito - Donato e Antonietta abitanti in via San Michele.

Il 25/10/1998 nella chiesa Madre di Galugnano si è celebrato il battesimo di MARCO SERAFINO figlio dei nostri concittadini Antonio e Maria Rosaria Serafino. La sorellina Roberta insieme alla nonna augura tanta felicità al fratellino Marco e ai suoi genitori.

Ai nuovi arrivati nella nostra comunità cristiana la Redazione augura una lunga vita piena di gioia.

Cresima

Nella nostra parrocchia, il giorno 10/10/98 hanno ricevuto dalle mani del nostro vescovo Mons. Francesco Cacucci il Sacramento della S. Cresima i ragazzi della 3° media:

Calogiuri Alessio
Carlino Palmira
Catalano Simona
Conigin Giampiero
D'Andrea Valentina
Greco Nicola

Peccarisi Antonio
Peccarisi Debora
Peccarisi Paola
Zazzeri Stefania
Zito Dario

A tutti loro, la Redazione augura una vita piena di gioia ispirata ai principi evangelici.

Il Bebé del Mese

Il 25/10/98 è nato Valentino, figlio di Loredana Zito e Giuseppe Calogiuri. Ne danno il lieto annuncio il fratello Alessio e i nonni Zito Luigi e Dell'Anna Lucia abitanti in via San Donato. Auguriamo a Valentino una crescita nel rispetto dei valori cristiani

Condoglianze

Il 23/10/98 all'età di 59 anni è venuto a mancare a Caprarica PANTALEO CUCURACHI. Pantaleo era fratello della nostra concittadina Lucia Cucurachi sposata con Angelo Serafino, abitante in via Annunziata. La nostra comunità è vicina al dolore dei figli Paolo ed Annamaria, della moglie Antonietta, del fratello e delle sorelle e parenti tutti.

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

Nozze d'oro

Il giorno 23/10/98 SANTORI DE METRIO e QUARTA ELVIRA abitanti a Melissano hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio. Il fratello, le sorelle e i parenti tutti partecipano alla loro gioia. Elvira è figlia di Quarta Antonio (meglio conosciuto come mesciu Ntunucciu) e di Sabetta Maria.

I figli Aurelio, Raffaele, Annamaria si sono ritrovati con i parenti tutti nella chiesetta di Roca per festeggiare il 50° di matrimonio dei nostri concittadini DELL'ANNA SALVATORE e LINCiano PALMA abitanti in via Provinciale.

La Redazione augura ai festeggiati mille di questi giorni e porge i più sinceri auguri

Nozze

Nella chiesa di Santa Maria Assunta a Senna Comasco (CO) si sono uniti in matrimonio CESARE DE RICCARDIS e MARGHERITA COVELLI. Cesare è figlio di Anna Peccarisi, sorella dei nostri concittadini Gino, Antonio, Giuseppe, Marcello, Natalizia, Maria e Vittorio. Tutti i familiari augurando ogni bene ai novelli sposi ricordano il compianto Salvatore marito di Anna.

Buon Onomastico

Il papà Fernando Scarpa e la mamma M. Rosaria insieme al fratellino Checco esprimono immensi auguri al figliolo ANDREA per il suo onomastico.

SportSport

SPORT E LEALTA'!

L'aspetto più affascinante dello sport è la sua capacità di suscitare emozioni e passioni negli spettatori. La partecipazione diventa quasi una febbre in occasione dei più grandi avvenimenti sportivi e per verificare ciò, basta pensare all'estate appena trascorsa, quando il Campionato del mondo di calcio e il burrascoso "tour de france" rappresentavano per la stragrande maggioranza dei tifosi, l'unico centro di attenzione. In riferimento a questi avvenimenti, però, ritengo opportuno mettere in risalto alcuni aspetti molto importanti dello sport, che dovrebbero essere alla base della pratica di qual-

siasi disciplina sportiva e che invece vengono messi da parte o addirittura ribaltati. Tutti sappiamo, infatti, che lo sport è nato dalla voglia dell'uomo di confrontarsi con i propri simili, dal desiderio di conoscere i propri limiti, le proprie capacità e quindi la pratica dello sport costituisce un'occasione di svago, sia come spettatori che come atleti. Questo modo di accostarsi allo sport, col sorriso e la spensieratezza, un tempo faceva sì che sugli atleti non vi fosse eccessiva pressione, per cui lo sport era puramente un'occasione di divertimento: in Italia infatti, le società calcistiche non erano a fine di lucro. Oggi,

però, qualcosa è cambiato, dal momento che i club possono essere quotati in borsa e sicuramente questo non è un salto da poco, poiché il cambio di mentalità è stato notevole. Ponendo alle basi dello sport il guadagno e non il gioco, è necessario creare il personaggio, la cui immagine viene molto spesso sfruttata da questa o quell'azienda a suon di quattrini. Ammesso questo meccanismo, lo sport viene quindi penalizzato, poiché la sconfitta non può più essere accettata, in quanto costituisce una perdita economica, inoltre gli atleti, avendo firmato contratti favolosi, si rendono conto che è indispensabile tenere testa alle pressioni dei tifosi e di conseguenza scoprono di non aver venduto solo la propria immagine, ma anche l'anima, la sere-

nità, il tempo libero. Dicendo ciò, chiaramente, non si condanna lo sport in sé ma le esagerazioni dello sport e fra queste la peggiore è sicuramente il doping. Questo è il fallimento massimo dello sport, poiché si cercano le forze al di fuori delle proprie capacità, dell'allenamento, del sacrificio, del confronto. Ritengo, quindi, che non sia assolutamente educativo per i giovani e per l'intera società che si interessa di sport approvare tali comportamenti, anzi è necessario abituarsi anche ad arrivare "secondo", "terzo" o "ultimo" ma con i propri mezzi, dimostrando innanzitutto di essere onesti e coraggiosi, poiché solo in questo modo si dimostrerà il proprio valore non solo materiale, ma anche morale.

Verri Gabriele



Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

Maccheroni con alici

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

400 gr. di maccheroni
100 gr. di alici fresche
1/2 cipolle
50 gr. di tonno sott'olio
200 gr. di pomodori pelati
1/2 bicchieri di vino
sale, pepe, prezzemolo, basilico

PROCEDIMENTO:

Pulite le alici, quindi apritele in due, diliscatele e dopo averle ben lavate e asciugate, fatele dorare in poco olio per 10 minuti. Dopo aver posto le alici su un piatto, versate nello stesso tegame ancora un po' d'olio in cui farete rosolare la cipolla tagliata finemente. Quando si sarà imbiondita, aggiungete un cucchiaino di salsa di pomodoro, un po' d'acqua sale, pepe, quindi lasciate cuocere a fuoco basso. Passati circa 15 minuti unite un cucchiaino di basilico tritato, 2 di prezzemolo tritato e il tonno sott'olio sminuzzato, facendo insaporire per alcuni minuti. In una

padella a parte fate scottare i pomodori per 10 minuti a fiamma bassa. Dopo aver fatto lessare i maccheroni in abbondante acqua salata, scolateli molto bene e conditeli con circa 2/3 della salsa a base di tonno. Disponete in una pirofila metà quantità di pasta e distribuite su questa le alici e la salsa di pomodoro. Ricoprite con la pasta rimanente e il resto del sugo, quindi ponete in forno caldo per 15 minuti.

BUON APPETITO

Peccarisi Maurizio

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE

Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE
Davide Dell'Anna

• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832-6552/32-34

• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri
REDATTORI: Coroneo Antonio, Cucurachi Marco, Dell'Anna Valentina,
Dell'Anna Illeana, Lezzi Anna Maria, Martina Amedeo, Martina Daniele,

Peccarisi Maurizio, Quarta Luca, Verri Gabriele, Vinci Giampiero.

• COLLABORATORI

Mons. Pasquale Caputo, Carlino Catia, D'Andrea
Valentina, Dell'Anna Luca, Martina Cesare, Martina Raffaele, Maschio
Mauro, Morello Manuela, Munno Andrea, Rizzo Alessio, Tucci Antonio,
Vese Gianni, Zazzeri Ricardop.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorena, Cazzetta Salvatore
CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare l'11 novembre 1998

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione